

AVVISO PUBBLICO

ATTIVAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE IN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE DEI PROGETTI BUDGET DI SALUTE – AREA SALUTE MENTALE

Premesse e inquadramento normativo

La Regione del Veneto con DGR n.1364 del 25/11/2024 ha approvato le Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del Budget di salute nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale.

L'obiettivo del Budget di salute (di seguito BdS) è *“favorire la maggiore integrazione possibile delle persone nel territorio e nella vita attiva ad essa legato, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili formali e informali, anche come alternativa o evoluzione dell'assistenza residenziale. Tale strumento mira a contrastare e, se possibile, a prevenire la cronicizzazione, l'isolamento e lo stigma della persona con disturbi mentali, creando un legame tra il sistema di cura ed il sistema di comunità, finalizzato ad un utilizzo appropriato e integrato delle risorse di entrambi.*

Il Budget di salute si fonda su un programma terapeutico personalizzato all'insegna della massima integrazione e flessibilità d'intervento dei servizi sanitari e sociali, con, tra gli altri obiettivi, quello di non considerare il ricovero in una struttura sanitaria come prima scelta, ma potenziare gli interventi domiciliari e favorire l'inclusione e il mantenimento dei pazienti nel loro ambiente di vita, a partire dal contesto familiare, sociale e lavorativo. [...] La centralità della persona nel suo contesto di vita è il punto di partenza di questo nuovo approccio al welfare e ai servizi socio-sanitari.” (DGR 1364/2024)

Il BdS comporta un necessario coordinamento tra enti pubblici e soggetti privati, si propone l'obiettivo della piena integrazione tra servizi sociali e sanitari, secondo l'architettura di supporto dei Piani di Zona, con il coinvolgimento degli Enti Locali e delle organizzazioni private in un'ottica di sussidiarietà e complementarietà.

Prevede tre ambiti di intervento:

- sostegno della domiciliarietà, per affiancare l'utente nella gestione dell'abitazione;
- sostegno dell'orientamento della formazione e dell'inserimento al lavoro;
- interventi a sostegno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Le Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del BdS nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale suggeriscono di coinvolgere una gamma di attori il più possibile ampia ed eterogenea, a condizione che sia ben coordinata, di attivare una sperimentazione triennale dello strumento Budget di salute, con decorrenza dall'esercizio 2025 e di adottare *“la co-progettazione, procedura attraverso la quale enti pubblici ed enti privati non lucrativi condividono obiettivi, azioni, interventi, risorse economiche, perseguendo, congiuntamente finalità di interesse generale per*

le dinamiche aggregative e innovative che è in grado di attivare, si presta a fornire lo scheletro entro cui strutturare e ospitare il metodo del Budget di salute. Quest'ultimo, infatti, sottende rapporti collaborativi, integrati, e, infine, può essere l'esito di una concertazione tra diversi stakeholder, i quali trovano un giusto equilibrio nell'ambito di procedure amministrative capaci di valorizzare adeguatamente l'apporto di tutti i soggetti coinvolti.”

L'art. 118 quarto comma della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 c. 1-3 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. Codice del Terzo Settore (in avanti solo “CTS”) prevede, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni, di coinvolgere Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, mediante l'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 prevedono al punto 2.1 l'estraneità della fattispecie di cui al presente Avviso pubblico all'applicazione del Codice dei contratti e al punto 2.3 la tracciabilità dei flussi finanziari.

Si precisa che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;

- che in quest'ottica l'Azienda ULSS 9 Scaligera intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio;
- che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi si rileva fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo i criteri efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed equità per accesso alle prestazioni.

Da ultimo, si evidenzia che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art 55 CTS segnatamente in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Definizioni e abbreviazioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Altri Enti: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione Procedente (AP): Azienda Ulss 9 Scaligera (AULSS9 Scaligera) quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Codice Terzo Settore (CTS): approvato con D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii.;

Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi stabiliti dall'ente;

Convenzione: l'accordo sottoscritto fra l'AULSS 9 Scaligera e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;

Enti Attuatori Partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

Organizzazioni di Volontariato (ODV)

Associazioni di Promozione Sociale (APS)

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS)

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali e la selezione degli ETS con cui attivare il partenariato per la realizzazione dei progetti di Budget di Salute;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'AULSS9 Scaligera;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto individualizzato.

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS) a partecipare alla co-progettazione della sperimentazione triennale dei progetti di Budget di salute di cui all'Allegato A della DGR 1364 del 25/11/2024 nei seguenti ambiti meglio descritti più avanti:

- Ambito dell'ABITARE
- Ambito dell'AFFETTIVITA' E SOCIALITA'
- Ambito della FORMAZIONE E LAVORO

In considerazione della complessità dei progetti di BdS, che comporta necessariamente il coinvolgimento di una molteplicità di attori che condividono obiettivi, risultati attesi e risorse, la candidatura a partecipare alla co-progettazione deve essere presentata da un ETS capofila, in rete con altri soggetti del privato sociale che promuovono attività culturali, ricreative, sportive, artistiche per la cittadinanza e/o con soggetti pubblici (Enti locali, scuole, ...).

L'ETS capofila può presentare una proposta progettuale per ciascuno dei tre ambiti, con schede progetto distinte, precisando la preferenza ad operare su un solo Distretto o su più Distretti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

1.1 ABITARE

Gli interventi possono includere tutte le azioni volte al raggiungimento di un'esperienza abitativa supportata e non istituzionale quali:

- a) la ricerca, il reperimento e la gestione di abitazioni in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza, co-housing ecc..) fra utenti del DSM o anche con soggetti vulnerabili non necessariamente in carico ai Servizi dell'AULSS (vulnerabilità sociale, economica ecc..).
- b) supporto nell'intermediazione tra i potenziali conviventi per la creazione di un contesto relazionale di sostegno reciproco, l'aiuto nella costruzione di reti supportive formali e informali sul territorio, ecc.
- c) supporto finalizzato all'autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita, anche attraverso interventi domiciliari.

I progetti possono essere associati ai percorsi IESA (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti) o forme simili di affidi di prossimità anche a tempo parziale.

1.2. FORMAZIONE E LAVORO

Obiettivo dell'intervento è quello dell'inclusione lavorativa, formativa e sociale per lo sviluppo del senso di autoefficacia e di autodeterminazione attraverso la possibilità di esercitare e mantenere ruoli validi in contesti formativi e lavorativi (pubblici, privati, non-profit) di persone con problemi di salute mentale.

Comprende tutte le azioni finalizzate:

- a) alla promozione e realizzazione di opportunità formative per l'acquisizione di abilità e conoscenze che possano essere utilizzate in ambito lavorativo;
- b) al sostegno di percorsi scolastici e universitari con attività di coaching, ma anche gruppalari per favorire la creazione di reti tra coetanei;
- c) alla promozione e realizzazione di percorsi pre-occupazionali con personale di supporto come per esempio laboratori occupazionali o protetti;
- d) alla promozione e realizzazione di percorsi lavorativi (anche con supporto in fase iniziale) nella forma di tirocini che possono eventualmente tramutarsi in assunzioni, in contesti che abbiano una buona capacità di accoglienza.
- e) collaborazione con professionisti, imprenditori, artigiani per conoscere le realtà produttive del territorio e avvicinare le attività economiche ed artistiche alla Salute Mentale;

1.3. AFFETTIVITA' E SOCIALIZZAZIONE

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, degli enti locali, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, dei circoli culturali, delle scuole, delle società sportive, delle parrocchie e di tutte le realtà formali e informali presenti sul territorio che dimostrino interesse a sviluppare una cultura dell'inclusione sociale e del contrasto allo stigma.

I progetti possono essere associati ad altri progetti/servizi, per esempio: centri aggregativi/socializzanti; centri promozione salute mentale; club-house; laboratori creativi ed espressivi ecc.

Comprende tutte le azioni finalizzate:

- a) sviluppo di abilità per l'inclusione comunitaria, attraverso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attività a valenza espressiva, sportiva, socio relazionale e cura del benessere fisico anche attraverso il sostegno al trasporto se necessario;
- b) attività sul territorio che permettano alle persone di riappropriarsi della conoscenza e dell'utilizzo degli spazi, dei servizi e delle attività aperte alla cittadinanza del proprio ambiente di vita. Le esperienze all'interno del proprio tessuto sociale (vicinato, quartiere...) consentono la ricostruzione di una rete sociale, l'accompagnamento e l'acquisizione di autonomie negli spostamenti e di sperimentazione di nuovi luoghi di socializzazione;
- c) attività di integrazione attraverso spazi di interrelazioni gruppalari dedicati o già aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione al tempo libero (fine settimana, periodi di vacanza...);
- d) promozione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza.

2. Durata e risorse economiche

La fase attuativa per l'implementazione del Budget di salute prevede l'attivazione della sperimentazione triennale dello strumento budget di salute con decorrenza dall'esercizio 2025.

Per i progetti Budget di salute da realizzarsi nella prima annualità, entro il 30 giugno 2026, il finanziamento complessivo ammonta a euro 354.106,00.

Con successivi provvedimenti saranno recepiti i finanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto all'Azienda ULSS9 Scaligera per i progetti Budget di salute da realizzarsi a completamento della sperimentazione di durata triennale.

In considerazione del livello di intensità del bisogno stabilito dall'équipe curante, della durata e dell'ambito dell'intervento sono di seguito precisate le quote sanitarie massime per i Budget di salute:

ABITARE

Budget di salute per un intervento della durata di 12 mesi

LIVELLO 1 = euro 7.000,00

LIVELLO 2 = euro 9.000,00

LIVELLO 3 = euro 12.000,00

FORMAZIONE E LAVORO

Budget di salute per un intervento della durata di 12 mesi

LIVELLO 1 = euro 6.000,00

LIVELLO 2 = euro 8.000,00

LIVELLO 3 = euro 10.000,00

AFFETTIVITA' E SOCIALITA'

Budget di salute per un intervento della durata di 12 mesi

LIVELLO 1 = euro 4.000,00

LIVELLO 2 = euro 6.000,00

LIVELLO 3 = euro 8.000,00

Resta inteso che il Budget di salute è soggetto a rimodulazione in riduzione con riferimento alla durata del progetto (se inferiore ai 12 mesi) o all'eventuale rivalutazione in itinere degli obiettivi e dei risultati attesi.

3. Costi ammissibili

Il rimborso previsto per i progetti BdS che saranno effettivamente realizzati avverrà fino alla misura massima del 90% dei costi diretti effettivamente sostenuti nel periodo di svolgimento dell'intervento, che possono essere ricondotti, a titolo esemplificativo, alle seguenti voci:

- Spese per il personale (rimborso costo del personale impiegato nel progetto; rimborso spese sostenute dai volontari; assicurazioni responsabilità civile volontari impiegati nel servizio, ...)

- Acquisto di beni di consumo giustificati dagli obiettivi finali del singolo progetto
- Rimborso chilometrico riferito agli spostamenti degli operatori nell'accompagnamento dell'utenza; assicurazioni responsabilità civile mezzi utilizzati per il servizio; assicurazione responsabilità civile verso terzi relativa ai mezzi e alle risorse utilizzati per il servizio; spesa per bollo automezzi utilizzati per il servizio
- Tutti i costi connessi alla realizzazione del progetto, concordati e coerenti con gli obiettivi definiti, se correttamente rendicontati.

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di BdS verranno rimborsate a seguito della presentazione da parte dell'ETS capofila di tutta la documentazione richiesta (rendicontazione tecnica ed economica) completa degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione.

Il rimborso avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione stessa da parte dell'Azienda ULSS9 Scaligera.

Tutti i costi rendicontati dovranno essere compatibili con la normativa vigente ed in particolare con le disposizioni del D. Lgs 3 luglio 2017, n.117 e ss. mm. ii. "Codice del Terzo Settore".

4. Quota di co-finanziamento

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della coprogettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strutturali (strutture, strumenti informatici, attrezzature), umane (personale dipendente, volontari, collaboratori, ...) e finanziarie, che dovranno essere previste e descritte già nella proposta progettuale e rendicontate a seguito della realizzazione del progetto di BdS.

I soggetti richiedenti dovranno prevedere una compartecipazione con fondi propri pari ad almeno il 10% rispetto al finanziamento previsto per il progetto.

5. Requisiti per la partecipazione

Il soggetto richiedente, **ETS capofila**, a pena di inammissibilità, deve possedere tutti i seguenti requisiti:

- Iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi (nel computo dei 6 mesi può essere incluso anche il periodo precedentemente maturato - in continuità di iscrizione – ad uno dei registri previsti dalle Leggi n. 266/1991 e n. 383/2000).
- inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di non regolarità fiscale e/o di altri oneri normativamente previsti;

- essere iscritto negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, con data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando e di essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge per l'esercizio dell'attività;
- essere nel pieno e libero esercizio delle proprie attività, cioè non risultare in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata, o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti della scrivente Azienda ULSS (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali;
- nel caso sia previsto l'accompagnamento del beneficiario del progetto nel territorio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accompagnamento a servizi del territorio, uscite ed escursioni...) dovrà essere in possesso delle necessarie autorizzazioni ed idoneità previste per legge sulla base della tipologia dei mezzi stessi impiegati;
- in caso di stipula di accordo contrattuale/convenzione, far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del pubblico impiego ad assicurare il personale dipendente o incaricato, gli eventuali volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando la scrivente Azienda ULSS da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- avere la sede legale o comunque una sede operativa nel territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, come da dichiarazione a firma del rappresentante legale dell'ETS capofila richiedente.
- avere avuto precedenti collaborazioni documentate nell'ambito della Salute Mentale con Aziende ULSS o con Amministrazioni pubbliche.

6. Domanda di partecipazione

L'ETS interessato a partecipare come ETS capofila alla procedura di attivazione della co-progettazione del Budget di salute dovranno presentare a **mezzo PEC** al seguente indirizzo: protocollo.aulss9@pecveneto.it la **Domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Allegato 2**) e la/**le Proposta progettuale (PP)** redatta sulla base del modello allegato al presente avviso **Scheda/e progetto (Allegato 3)**, **entro e non oltre le ore 12:00 del 50° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

La/le Proposta/e Progettuale/i (una o più a seconda degli ambiti di intervento scelti) deve essere dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – alla domanda di partecipazione e deve essere redatta avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 1 del presente avviso e rispettando l'ordine e i contenuti dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8.

La domanda di partecipazione e la/le scheda/e di progetto devono essere presentate dall'ETS che si propone di assumere la funzione di ETS capofila. In essa devono essere elencati tutti i partner della rete.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. In presenza di vizi non sostanziali, l'AULSS 9 Scaligera si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

7. Valutazione delle proposte progettuali

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, L'AULSS 9 Scaligera nominerà apposita Commissione per verificare la regolarità formale della domanda presentata e delle autodichiarazioni rese dall'ETS capofila e per la valutazione delle proposte progettuali.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), la Commissione assegnerà il punteggio secondo i criteri di cui al successivo punto 8.

8. Criteri di valutazione

8.1. **La proposta progettuale** (PP) dovrà essere formulata in modo sintetico (**massimo 10 pagine – 20 facciate**) illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 8.2.

8.2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

| DESCRIZIONE CRITERI | PUNTEGGIO MASSIMO 100 |
|--|------------------------------|
| 1. Caratteristiche dell'ETS capofila | 10 |
| 1.1 Esperienza maturata nell'ambito di intervento della Linea progettuale scelta | 5 |
| 1.2 Esperienza maturata nel territorio di riferimento | 5 |

| | |
|--|-----------|
| 2.Proposta progettuale - riferita all'ambito di intervento (ABITARE / FORMAZIONE E LAVORO / AFFETTIVITA' E SOCIALITA') | 30 |
| 2.1 Qualità della proposta e corrispondenza agli obiettivi generali e specifici | 10 |
| 2.2 Aspetti innovativi della proposta | 10 |
| 2.3 Modalità di coinvolgimento e di promozione della partecipazione della comunità territoriale e dell'utenza | 10 |
| 3.-Risorse umane e organizzazione | 10 |
| 3.1 Risorse umane impiegate nel progetto (numero, profilo professionale, curriculum, ...) | 5 |
| 3.2 Organizzazione, gestione e coordinamento delle risorse impiegate nel progetto | 5 |
| 4. Composizione della rete e distribuzione nel territorio | 35 |
| 4.1 Composizione della rete (i partner, l'esperienza e la presenza sul territorio, le collaborazioni, ...) | 25 |
| 4.2 Strategie e modalità con le quali si intendono coinvolgere e collegare i servizi socio-sanitari e le associazioni del territorio. | 10 |
| 5.Risorse di co-finanziamento | 15 |
| Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche, alla formazione del personale, al coordinamento, ... (il co-finanziamento non potrà essere inferiore al 10% del finanziamento). | 15 |

Nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta progettuale la Commissione valuterà comunque l'idoneità della proposta.

9. Attività oggetto di Co-progettazione

A seguito della pubblicazione della graduatoria, tutti gli ETS la cui PP ha raggiunto il punteggio minimo di 60/100 saranno invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione con l'AULSS9 Scaligera, con l'obiettivo di elaborare i progetti individualizzati di Budget di salute co-costruiti insieme a tutti gli attori coinvolti (ETS, famiglia e persona, Comune, reti informali, ...) da attuare in relazione ai bisogni rilevati e agli obiettivi da perseguire.

10. Convenzione

L'ETS Capofila selezionato quale attuatore degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione che regola la collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

L'ETS Capofila si farà carico di coordinare le azioni realizzate dall'intera rete di partner e di trasmettere all'Azienda ULSS 9 Scaligera un'unica rendicontazione e la relativa richiesta di liquidazione (DUF).

11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

13. Adempimenti tracciabilità flussi finanziari

Al fine di accedere ai pagamenti relativi al presente Avviso l'ETS dovrà impegnarsi ad indicare un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136.

L'Ente dovrà comunicare a questa Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui sopra, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'Ente medesimo si assumerà altresì tutti gli obblighi previsti nella predetta legge 13/8/2010 n. 136 e successive modifiche, in particolare quelli di cui all'articolo 3 della suddetta legge n. 136/2010.

14. DURC – Copertura assicurativa

L'ETS si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti ai fini del DURC; l'ETS dovrà in ogni caso riportare il numero di matricola INPS e la sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera. Il pagamento sarà effettuato previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

L'ETS si impegna ad assicurare tutti gli operatori contro i rischi professionali per malattia e infortunio eventualmente occorsi durante l'attività espletata ai sensi del presente Avviso e si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile per eventuali danni provocati a persone o cose, sia dal proprio personale, sia dalle apparecchiature o presidi sanitari forniti ai pazienti in carico.

L'ETS, inoltre, si impegna a munire tutti gli operatori di idonei tesserini di riconoscimento.

15. Certificazione antimafia

Si dà atto che l'Azienda ULLS 9 Scaligera, prima della sottoscrizione della Convenzione, provvederà all'acquisizione di idonea certificazione antimafia.

16. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Salute Mentale. Gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

17. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Direttore del Dipartimento Salute Mentale
Dr. Giuseppe Imperadore